

ΠΛΗΡΩΜΕΝΟ
ΤΕΛΟΣ
Ταχ. Γραφείο
ΔΕΡΙΓΓΥ
ΑΘΗΝΑΣ 47
Αριθμός Αδείας
01



Insieme

Il periodico bimestrale
del Comites - Grecia
No 3 giugno 2010

Comites Grecia - pres. Maria Mendozzi, Iou 3 Atene 11251

**CAMBIO IN
AMBASCIATA**

TEMPO DI BILANCI

GIROVAGANDO

TUTTI IN GRECIA

**LA PAGINA
DEI CONSIGLI**

RIDERE COME ANTIDOTO

AI CATTIVI PENSIERI

A TAVOLA CON LA CRISI

Con un occhio alla salute
e uno al portafoglio



SOMMARIO



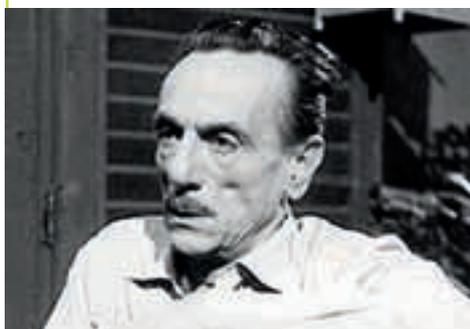
- 2 **INDICAZIONI**
- 3 **L' EDITORIALE**
- ATTUALITA'**
- 4 Mangiare sano fa bene al portafoglio
- 6 Crisi greca: in gioco c'è l'euro
- PERSONAGGI**
- 7 Ricomincio da Ankara
- RUBRICHE**
- 8 **GIROVAGANDO**
Rooms to let
SPORT
Motomondiale
- LE VOSTRE STORIE**
- 9 Kesariani: onore anche ai martiri italiani
- LA PAGINA DEI CONSIGLIERI**
- 10 Ridere è l'unica cosa seria... rimastaci in questo mondo
Un uomo per tutte le stagioni
Vacanze a Cefalonia
L'adulterio? Come una coppa di buon vino
- POSTA**
- 11 Arte e paesaggio a Pilio
Divorzio: diritto al patrimonio del coniuge
Dolce d'estate

ATTIVITA' DEL COMITES

Da venerdì 30 aprile e tutti i venerdì di maggio si sono tenute presso la sede del Comites le serate con le commedie di Eduardo de Filippo. Vi hanno partecipato molti nostri connazionali e tra questi persone che non avevano da tempo contatti con il Comites.

Molti di loro hanno avuto modo anche di esporci alcuni problemi di ordine pratico (documenti, ricerca lavoro, corsi di lingua italiana, percorso studi, sostegno morale) che in molti casi ci è stato possibile risolvere.

Ci auguriamo in futuro di poter raggiungere sempre più connazionali, in tutta la Grecia.



PASSAPORTO ELETTRONICO

Atene, 22 marzo 2010
Al Capo della cancelleria Consolare, dott. Francesco Latronico.

In riferimento alla comunicazione del 10.02.2010 n. prot. 191 di codesta Cancelleria e in base alle segnalazioni di alcuni consiglieri Comites e altri connazionali, vorremmo sottolineare i notevoli disagi, anche di natura economica, di molti residenti a provvedere al rinnovo del passaporto.

Pertanto, tenuto conto della conforma-



zione geografica della Grecia (numerose isole, notevoli distanze dalla capitale di importanti centri abitati) e degli elevati costi dei mezzi di trasporto (navi - aerei), riterremmo opportuna l'adozione di una **unità mobile per il rilievo delle impronte** digitali da inviare in tali centri, previo aggruppamento presso i Consoli onorari di un determinato numero di domande, o comunque secondo altre modalità che rispettino le esigenze sia dell'utenza che delle autorità consolari.

Certi che tale richiesta verrà vagliata con la dovuta attenzione, ringraziamo e inviamo gentili saluti.

Maria Mendozzi, presidente Comites Grecia

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo "La scuola ai raggi x" a pagina 5 del numero 2 di INSIEME, per un errore di battitura si parla di un canone di affitto di 219 milioni di euro l'anno. La cifra esatta è 219 mila euro l'anno.

Ce ne scusiamo con i nostri lettori e con gli interessati.

EDITORE/ΕΚΔΟΤΗΣ
Comites Grecia

DIRETTORE RESPONSABILE/ ΔΙΕΥΘΥΝΤΗΣ
Francesco Vianello

CAPO REDATTORE/ ΑΡΧΙΣΥΝΤΑΚΤΗΣ
Georgina Manzi

COORDINATRICE DI REDAZIONE/ΣΥΝΤΟΝΙΣΤΡΙΑ ΣΥΝΤΑΞΗΣ
Luisiana Ferrante

HANNO COLLABORATO / ΣΥΝΕΡΓΑΣΙΑ
Nereo Balanzin, Fabiana Bar-

tolini, Laura Convertini, Maria Mendozzi, Adone Paratore, Laura Tronchet, Emanuela Voutsinas.

GRAFICA E VIDEOIMPAGINAZIONE / ΗΛΕΚΤΡΟΝΙΚΗ ΣΕΛΙΔΟΠΟΙΗΣΗ
Klio Bati, Giannis Dousmanis

STAMPA / ΕΚΤΥΠΩΣΗ
MILITOS

*Questo numero è stato chiuso in tipografia il 10 giugno 2010 ed è stato stampato in 3000 copie.
Dopo la pausa estiva torneremo con il numero di ottobre.*

Per continuare a ricevere il giornale potete versare un contributo all'**ETHNIKI TRAPEZA**

ag. n. 168 sul c/c 888754-38

o effettuare un bonifico: IBAN GR1001101680000016888875438

SWIFT CODE ETHNGRAA

o contattarci ai nostri recapiti: COMITES, Iou 3, Atene 11251

tel. 211 0150995

e.mail comitesgre@gmail.com

L'EDITORIALE

Vi ricordate di quel film del 1972 di Bellocchio e interpretato da Gian Maria Volontè "Sbatti il mostro in prima pagina"? Possiamo riassumerlo in tre semplici parole: incastrare, strumentalizzare e screditare. Vecchio è il metodo.

Lo sappiamo tutti, fa più rumore un albero che cade di un bosco che cresce. A noi interessa il bosco e continuiamo per la strada intrapresa. A un rumore non aggiungiamo altro rumore. Di inquinamento acustico ce n'è già abbastanza.

Alcuni mesi fa nel giornale Eureka era comparso un articolo di un mio amico, Sergio Celoria, il quale rilevava la mancanza di organizzazione della nostra comunità, soprattutto per chi come lui, in Grecia per lavoro per alcuni anni, aveva bisogno di contatti nel tempo libero. C'eravamo per caso conosciuti un po' di tempo prima. Ne avevamo parlato e devo ammettere che mi aveva messo con le spalle al muro. Mettiamoci quindi all'opera per recuperare, ascoltando tutti, anche i più piccoli.

Nel numero precedente di INSIEME avevamo dato notizia di un Concorso Panellenico di Disegno organizzato dalla Fondazione N. & E. Porphyrogenis di Volos, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione greco. Ebbene, tra i quasi milleduecento ragazzi delle elementari e medie da varie parti della Grecia che vi hanno preso parte, hanno inviato una loro opera anche una ventina di alunni della Scuola Elementare Italiana di Atene.

Il tema del Concorso era "Uomo e Libro: due parole, un mondo". Un tema venuto fuori dalla riflessione che libri e uomini hanno dei punti in comune. Il "contenuto" di entrambi ha mag-



gior importanza del loro "aspetto" e che l'esistenza di entrambi è nello stesso tempo sia materiale che intellettuale.

Tra i premiati e segnalati ci sono stati anche due alunni della scuola italiana: Sofia Palombarini di 1° elementare e Alexis-Vassilis Chatziangelidis di 3°.

Vari i commenti con cui i partecipanti hanno accompagnato il loro disegno. Il più frequente è stato, se possiamo riassumerlo in poche parole, che un libro, anche se vecchio e sgualcito, non va gettato, bensì riutilizzato prestandolo ad altri.

Non siamo un libro, bensì una semplice rivista. Permetteteci però di far proprio questo commento e pertanto invitiamo chi ci legge a non gettare questa rivista, bensì a passarla ad altri oppure a suggerire ad altri di richiederla e di arricchirla con i loro contributi.

Non puntiamo ad un pubblico passivo di lettori, ma ad una comunità attiva che faccia di INSIEME uno strumento di comunicazione, fondamento per creare quell'organizzazione della cui mancanza si lamentava l'articolo citato.

Nel contempo desideriamo ringraziare quanti non-COMITES hanno voluto contribuire con loro articoli, lettere e osservazioni alla riuscita di questo numero.

Se in futuro un nuovo Sergio Celoria troverà una nostra comunità organizzata, merito sarà soprattutto di gente come loro.

Francesco Vianello



PAOLO PARODI

MANUTENZIONE

SATELLITARE

CELL: 6932 883883

CASA: 210 6723559

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ ΚΑΤΣΑΒΡΙΑΣ

ΑΣΦΑΛΙΣΤΙΚΟΣ ΣΥΜΒΟΥΛΟΣ

ασφάλειες επιχειρήσεων - συνταξοδοτικά προγράμματα νοσοκομειακά

προγράμματα - ασφαλίσεις αυτοκινήτων και σπιτιών

Μεσογείων 2-4 Αθήνα Πύργος Αθηνών

τηλ. 6972 383850, 210 6965600

ΕΙΔΙΚΕΣ ΕΚΠΤΩΣΕΙΣ ΣΤΟΥΣ ΑΝΑΓΝΩΣΤΕΣ ΤΟΥ ΙΝΣΙΕΜΕ

ALESSANDRO KATSAVRIAS

AGENTE ASSICURATIVO

assicurazioni alle imprese - pensioni integrative

polizze sanitarie - assicurazioni auto e casa

Mesogeion 2-4 Atene Pirgos Athinon

tel. 6972 383850, 210 6965600

SCONTI PARTICOLARI PER I LETTORI DI INSIEME

MANGIARE SANO FA BENE AL PORTAFOGLIO



Diminuire gli acquisti dell'industria alimentare a favore dei prodotti freschi di stagione è un toccasana per la salute e per le nostre economie. Vediamo perché

di Georgia Manzi

In quest'epoca di crisi è possibile risparmiare cambiando le nostre abitudini alimentari in meglio? Parrebbe proprio di sì.

Intanto c'è già da sentirsi fortunati ad essere gli inventori della dieta mediterranea, un tipo di alimentazione che secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha un importante ruolo nella prevenzione della sindrome metabolica, cioè quella condizione patologica in cui sono presenti almeno tre delle seguenti alterazioni: ipertensione arteriosa, livelli elevati di grassi o di glucosio nel sangue, ridotti valori del colesterolo "buono" e obesità.

Proprio per questo la Commissione europea e l'Europarlamento sono scesi in campo per il riconoscimento della dieta mediterranea come patrimonio dell'umanità tutelato dall'Unesco. L'iniziativa, avviata da Italia, Spagna, Grecia e Marocco, vuole valorizzare una dieta a base di pasta, frutta fresca e verdura che secondo la Coldiretti ha consentito agli italiani di conquistare il record della longevità in Europa.

Ma il futuro non è roseo. Infatti il fenomeno dell'obesità o sovrappeso infantile è in continuo aumento (ne è affetto un

bambino su cinque) a causa soprattutto dell'abbandono della dieta mediterranea a favore del consumo di cibi grassi e ricchi di zucchero come le bibite gassate e dell'abuso di merendine confezionate.

"Torniamo a cucinare nelle nostre case. Quanto più lo facciamo, tanto più proteggiamo la salute e le tasche"

"Una gran parte dell'alimentazione dei giovani greci, ad esempio" spiega il professor Nikos Katsaros, collaboratore scientifico dell'istituto di ricerca Demokritos, "è nel fast-food, il cui cibo contiene grandi quantità di sale, grassi e zuccheri, fattori di obesità. Malattia per la quale la Grecia è al primo posto nei paesi dell'Unione Europea".

Dunque c'è bisogno di fare retromarcia. "Bisogna tornare alla cucina tradizionale" continua Katsaros, "che si basa su prodotti tipici locali, come olio di oliva, feta, miele, che vanno cucinati secondo le ricette della nostra tradizione".

E' fondamentale anche fare una spesa "consapevole" che ci consenta non solo di proteggere la nostra salute ma anche di risparmiare.

"Compriamo prodotti di stagione, possibilmente locali e non di serra. A parte il costo più accessibile si eviterà di assumere troppe sostanze tossiche. Infatti in frutta e verdura coltivate in serra si utilizzano maggiori sostanze chimiche, dato che questo

tipo di coltivazione favorisce lo sviluppo dei parassiti”.

Un'altra regola base è quella di effettuare una ricerca di mercato prima di fare acquisti. Non facciamoci ingannare dai cosiddetti prodotti civetta, quelli che i supermercati ribassano notevolmente rifacendosi poi sugli altri prodotti.

In Italia poi hanno ormai preso piede i GAS, gruppi di acquisto solidale, vale a dire “un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro”. Il risultato è, non solo il risparmio, ma la qualità. Difatti spesso si acquista da aziende che fanno agricoltura biologica ottenendo prodotti ad un costo minore perché si eliminano diversi passaggi della vendita.

E parlando di biologico, quanto c'è da fidarsi?

“Se i prodotti hanno il marchio Bio allora sono sicuri”, dice Katsaros. “Diffidare, invece, di quelli segnalati come biologici ma del cui marchio non vi è ombra”.

Un problema è sicuramente il loro costo elevato, dal 30 fino al 100 % in più dei prodotti tradizionali.

“Ma esistono anche i prodotti dell'agricoltura integrata” spiega Katsaros, “i quali sono a basso impatto ambientale perché concimi e fitofarmaci vengono utilizzati solo quando ritenuti strettamente necessari dall'agronomo. E costano come gli altri”.

Ciò che assolutamente dobbiamo evitare è l'acquisto di cibi molto sofisticati e pieni di additivi. “Questi sono segnalati dalla famosa E seguita da tre cifre, e che si riferisce al composto chimico che l'alimento contiene. Il fatto è che nessuno conosce gli effetti a lungo termine dell'assunzione di tali sostanze. E bisogna pensare che una bevanda gassata ne può contenere fino a 8, un gelato fino a 11. E inoltre le industrie alimentari hanno ottenuto che invece di fare riferimento sull'etichetta alla E si possa anche indicare la formula chimica, col risultato di confondere il consumatore”.

Consumatore che deve smettere di essere passivo ma trasformarsi in fruitore consapevole. “Non bisogna solo controllare i prodotti dal punto di vista qualità/prezzo, ma anche non farsi ingannare dall'aspetto (grandezza e colore). Potrebbero sembrare più belli solo perché per la loro coltivazione sono stati usati degli ormoni. Le fragole ne sono un clamoroso esempio. Scegliamo quelle più grandi e poi, non solo non hanno sapore, ma assorbiamo anche le sostanze nocive usate per gonfiarle. E inoltre, e



Nikos Katsaros



questo è tassativo, dobbiamo fare molta attenzione ai prodotti che provengono dai paesi extracomunitari. I controlli sulla loro sicurezza e qualità non sono affidabili”.

E sopra tutto questo c'è poi un consiglio finale.

“Torniamo a cucinare nelle nostre case. Quanto più lo facciamo, tanto più proteggiamo la salute e le tasche”.

E allora viva le ricette della nonna.

IL DECALOGO DIETETICO DELLA CRI

Per la giornata mondiale dell'ipertensione lo scorso 17 maggio la Croce Rossa Italiana ha pubblicato un opuscolo su cibo e salute.

Ecco le dieci regole del benessere:

1. Consumare tre pasti e due spuntini al giorno così preparati: una colazione concreta al mattino, un pranzo abbondante a mezzogiorno ed una cena leggera alla sera; uno spuntino a metà mattinata ed uno al pomeriggio.

2. Calibrare nel miglior modo possibile l'apporto calorico alimentare.

3. Alternare alimenti proteici di origine

animale, troppo ricchi di grassi e colesterolo, con quelli di origine vegetale ed in particolare i legumi o prodotti di soia.

4. Nell'ambito degli alimenti a contenuto di proteine animali, consumare prevalentemente quelli di origine ittica. Il pesce, infatti, al contrario delle carni, uova e prodotti lattiero caseari non contiene grassi saturi (cattivi) ma grassi polinsaturi (buoni).

5. Prudenza nel consumo dei carboidrati: limitate tutti quei cibi ad indice glicemico elevato ed in particolare tutti gli alimenti contenenti saccarosio, come dolci, gelati e bibite zuccherate.

6. Per condire i vostri cibi usate l'olio

extravergine d'oliva, sempre in quantità ridotte in considerazione del suo effetto ipercalorico.

7. Consumate frutta e verdura di colore diverso, cotte o crude, in grande quantità tutti i giorni.

8. Salate il meno possibile le pietanze.

9. Variate i cibi che consumate giorno dopo giorno.

10. E' consigliato bere almeno due litri d'acqua naturale al giorno e preferibilmente più di un bicchiere prima dei pasti in quanto recenti studi sperimentali hanno dimostrato che tale abitudine riduce il senso di fame e quindi gli eccessi alimentari.

CRISI GRECA: IN GIOCO C'E' L'EURO

Come potevamo prevedere la crisi greca appare tutt'altro che risolta. E la dimensione di tale crisi appare dalle cifre. Il costo del debito pubblico greco in un'asta di titoli a 2 anni ha raggiunto l'11%. Livello insopportabile per i conti pubblici del Paese. Dalla Grecia viene un messaggio anche all'Italia perché il suo debito pubblico, oltre il 120% del PIL, è di poco superiore a quello italiano. Certo il tasso dei titoli pubblici italiani è, per ora molto più basso, ma è altrettanto vero che non c'è più avanzo primario e quindi il deficit alimenta il debito. Gli acquirenti del debito pubblico italiano sono ormai in maggioranza all'estero. Tuttavia avere in maggioranza acquirenti esteri comporta una dipendenza dai mercati finanziari internazionali e dal giudizio, spesso interessato, delle agenzie di rating.

Una domanda sorge spontanea (Arbore docet): cosa succederebbe se improvvisamente il vento girasse e gli acquirenti esteri smettessero di acquistare i titoli pubblici italiani?

Per di più, dopo la Grecia, ora è sotto tiro il Portogallo e non è finita qui, visto che anche Irlanda e Spagna sono sotto osservazione.

Certo il Governo greco precedente (di destra) aveva "taroccato" i conti ma lo aveva fatto con il compiacente aiuto di grandi finanziarie internazionali che hanno costituito strumenti finanziari a dir poco ingannevoli. Quelli che Warren Buffet ha chiamato armi finanziarie di distruzione di massa.

Ad una più attenta analisi, sono due i versanti che la crisi greca mette in luce. Il primo è che la speculazione finanziaria ha individuato nel differenziale dei tassi del debito pubblico da quelli tedeschi il tallone

d'Achille di molti paesi. Questo differenziale dei tassi sta sostituendo il vecchio attacco della speculazione ai cambi delle monete.

La Grecia è stato il primo obiettivo e la speculazione non mollerà facilmente la presa sia perché ormai ha sborsato molti soldi per portare la Grecia al collasso finanziario, sia perché l'Europa ha reagito troppo tardi e male, con l'atteggiamento di chi pensa che il "peccatore" (in questo caso greco) deve pagare lui stesso il prezzo della crisi.

Anche i prestiti che con grande ritardo sono stati decisi dall'Europa non bastano: costano cari a chi li usa, vanno prima o poi restituiti e paradossalmente, proprio per questo, hanno incoraggiato la speculazione.

Non a caso, con una certa forza, si sono alzate voci che hanno paventato l'uscita della Grecia dall'euro. Questa proposta, per quanto sbagliata, mette in luce che la vera posta in gioco è l'euro, la costruzione di una politica economica europea. La crisi greca fa tremare i fondamenti della storia economica dell'Europa degli ultimi 15-20 anni. Inoltre i costi sociali imposti dalle misure adottate dal Governo Papandreou per impedire la bancarotta dello Stato sono pesantissimi, generano comprensibili reazioni e non è detto neppure che saranno sufficienti.

E' in gioco l'idea stessa di Europa, che al suo interno non può non avere una politica di solidarietà, di coesione sociale e di rafforzamento dell'Unione. Per questo l'Italia dovrebbe riflettere con molta serietà sul caso greco, sia perché se la speculazione dovesse vincere sarebbero guai per tutti, sia perché è in gioco l'Europa stessa. La frase di Tremonti: la crisi non è finita, è degna di Lapalisse.

Il secondo aspetto è che la speculazione

finanziaria è viva più che mai ed è in grado di mordere. Nel momento più grave della crisi finanziaria, che è all'origine dell'attuale crisi economica, sono state pronunciate parole di fuoco contro la speculazione e una forte critica verso l'appoggio che ha trovato nelle banche. Poi però non è successo nulla. Passata la tempesta la strumentazione di controllo e regolazione dei mercati finanziari mondiali è sostanzialmente la stessa di prima.

Molto abbiamo letto ed ascoltato su quali siano le gravi responsabilità della crisi greca e sul perché il sistema europeo dovrebbe o meno finanziare con "aiuti a tasso agevolato" un ipotetico risollevarmento delle finanze elleniche. Ma nonostante tutto il senso di preoccupazione che accomuna sia i Greci che la comunità italiana qui residente, c'è e continua a permanere. Eccome. Il debito pubblico massicciamente collocato all'estero crea una dipendenza oggettiva. Per di più il debito pubblico italiano cresce senza fare nulla per sostenere l'economia. Il Paese regredisce nei grandi numeri e nel tenore di vita. Una base economica più piccola per far fronte ad un debito pubblico più grande. Se la speculazione dovesse girare verso l'Italia cosa accadrebbe? Il silenzio di Tremonti e del Governo sulla Grecia non ci salverebbe. Purtroppo stiamo ancora una volta sprestando la possibilità di adottare provvedimenti seri e collettivi contro la speculazione e l'unico vero provvedimento sembra essere...fare le corna, cosa in cui i nostri Presidenti del Consiglio vantano una decennale esperienza

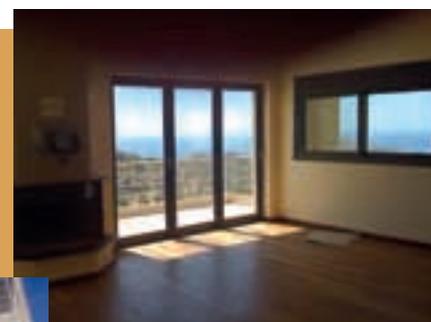
*Adone Paratore,
presidente Asshellas*

ING. GIANNIS PAPADOPOULOS

**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
LICENZE EDILIZIE
CONDONI**

**PREVENTIVI GRATUITI
E SENZA IMPEGNO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

**Katsantoni 32, Voula - Atene
Tel: 210 9658715,
Cell: 6945 778921
email:
gioannispapadopoulos@gmail.com**



RICOMINCIO DA ANKARA



Alla vigilia della partenza per la Turchia Barbara Scarante, moglie dell'ambasciatore italiano ad Atene, si racconta e fa un bilancio di questi ultimi quattro anni di Georgia Manzi

“**S**usi sa, ma alle 5 e mezzo devo dare l'antibiotico al cane”. Siamo appena entrati nella residenza dell'ambasciatore italiano ad Atene, Giampaolo Scarante, e subito scopriamo che cure e pensieri di sua moglie Barbara vanno anche a un quattro zampe di nome Monty, a tutti gli effetti membro della famiglia.

“Ha il nome di un personaggio dei Simpsons” spiega la signora. “L'hanno scelto i miei figli”.

Originaria di Venezia, donna spiritosa e senza dubbio affascinante, Barbara Marengo accoglie i suoi ospiti nel salotto di questo bel palazzo ottocentesco, tra libri di storia e cultura greca e veneziana, tante fotografie, bei soprammobili e magnifici quadri.

L'atmosfera è tranquilla nonostante in sottofondo giungano i rumori del traffico di una grande arteria del centro di Atene, accanto al parlamento.

Una volta lì intorno c'erano solo ville immerse nel verde. Oggi il palazzo dell'ambasciata è soffocato tra i condomini e difende con i denti il suo pezzo di giardino. “Se non fosse di proprietà dello Stato italiano” dice Barbara, “avrebbero costruito nel cortile, come è successo per altre ambasciate”.

Ma come vivono l'ambasciatore e la sua famiglia nel quotidiano?

“Ci sono molti impegni ufficiali” spiega la signora, “incontri con istituzioni, colleghi, scolaresche. I pochi momenti privati ce li godiamo. Ieri sera, per esempio, abbiamo guardato la partita dell'Inter”.

I due ragazzi della coppia, Filippo e Marco di 30 e 28 anni, vivono a Roma.

“Quando mio marito ha avuto il suo primo incarico all'estero, in

Albania” racconta Barbara, “giravo a Tirana in bicicletta con Filippo neonato. Ricordo che non c'era niente. Ad esempio i limoni si trovavano solo una volta o due all'anno. Lì ho imparato ad apprezzare le cose che normalmente si danno per scontate”.

Barbara Marengo ha frequentato la scuola di giornalismo di Urbino e recentemente ha ricevuto dall'ordine dei giornalisti del Veneto una medaglia d'argento per i 30 anni di iscrizione.

“Un lavoro che ho sempre svolto con grande passione”, dice. Ma ovviamente il tempo è poco.

“Dopo l'Albania siamo stati in Germania, poi in Tunisia, Marocco e un lungo periodo a Roma. Ogni volta si ricomincia da capo, si cambia casa, si fanno nuove amicizie, si conoscono nuove culture”.

E come si fa a combinare tutto con le esigenze di una famiglia?

“I tanti trasferimenti hanno aiutato i miei ragazzi ad acquisire una visione cosmopolita. Poi abbiamo avuto la fortuna di avere sempre un via vai di amici e familiari. E ci sono i rapporti con i colleghi stranieri, un po' superficiali, ma qualche amicizia si riesce sempre a farla”.

Adesso, dopo quasi quattro anni, un altro trasloco. Da Atene ad Ankara nella vicina Turchia.

“Mi dispiace moltissimo lasciare la Grecia ma penso che resteremo sempre molto legati a questo paese. E' stata la prima esperienza come ambasciatore per mio marito, un periodo intensissimo a livello istituzionale, culturale e sociale. Per me è stato un grande amore da subito. Hanno aiutato anche gli studi classici, ho studiato qui il greco moderno e ho imparato ancora di più a conoscere questa nazione. Adesso, con le notizie sulla crisi, **si dà troppa enfasi a questo periodo negativo e magari c'è gente che rinuncia a un viaggio in Grecia già programmato. E invece questo è un paese bellissimo che va valorizzato**”.

La residenza dell'ambasciatore ad Atene è in un palazzo neoclassico molto elegante. Cosa si porta in una casa dove c'è già quasi tutto e come la si rende più propria?

“Effettivamente questa è una casa la cui storia comincia con la storia della Grecia moderna. E' stata progettata dall'architetto Ziegler ed è appartenuta ad un ramo della famiglia reale greca fino agli anni '30. Poi, dopo essere stata per un periodo una suite dell'hotel Grande Bretagne, è stata affittata e successivamente comprata dallo Stato italiano. Quando siamo arrivati, una bellissima mattina di settembre di quattro anni fa, i mobili erano qui. Io ho portato le mie suppellettili, alcuni quadri, i libri”.

E nella nuova residenza in Turchia?

“Dopo questa prima esperienza in Grecia lì almeno saprò dove cercare le stoviglie”.

Ci saluta con il ricordo più forte di questi vostri quattro anni in Grecia?

“E' una cerimonia che si è svolta due anni fa in Tessaglia, in un paese chiamato Domenikon. Si commemoravano 150 tra uomini e ragazzi uccisi per rappresaglia dall'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale. Una strage dimenticata. Mio marito ha accettato l'invito del sindaco e pensavamo di trovare un'atmosfera ostile. Invece ci hanno accolto con affetto. E' stata una delle grandi emozioni di questo mio soggiorno in Grecia”.

GIROVAGANDO

ROOMS TO LET



Katehaki

Seduta in metropolitana e diretta, come ogni mattina, al lavoro sbircio il giornale del vicino: il titolo a caratteri cubitali recita: "Calo del 10% delle prenotazioni in Grecia". Stessa notizia, titolo simile, sul quotidiano della signora di fronte. Certo, avevo sentito che il turismo in Grecia è in calo, ma non mi ero resa conto che la dimensione del fenomeno fosse tale da portare la notizia in seconda pagina nei quotidiani. Probabilmente c'era da aspettarselo: l'immagine della Grecia, tra scioperi, tensioni sociali e scontri - che a volte ricordano una sorta di guerriglia urbana - ne esce gravemente danneggiata. Perfino l'ambasciata bulgara ha sconsigliato ai suoi cittadini di venire qui per le vacanze.

Panormou

Nei telegiornali italiani ogni notizia che riguarda la Grecia desta preoccupazione. Preoccupati sono anche amici e parenti che chiamano con inusuale frequenza per accertarsi che io stia bene.

Ambelokipi

E rispondo che io vivo qui e mi rendo conto del fatto che certamente la situazione in Grecia non è certo delle più facili. Ma in questi ultimi anni situazioni analoghe o di diverso tipo ma ben più inquietanti attraversano come una scossa elettrica diverse città europee con manifestazioni, proteste e incidenti non meno gravi ed eclatanti. Abbiamo già dimenticato le banlieues parigine, gli attentati di Madrid, la metropolitana di Londra? Eppure, non c'è dubbio, Parigi (e ogni altra città d'arte europea) val bene una messa...e magari anche un corteo di protesta!

Megarou Mousikis

Amo questo paese, e so che gli aiuti venuti dal Fondo Monetario Internazionale e dalla UE servono a coprirne le necessità immediate, ma avranno un costo sociale altissimo. Sono necessarie altre risorse, non il credito, per rimettere in piedi la Grecia.

Evangelismos

Per questo motivo ho invitato molti amici che vivono in Italia a venire a trovarmi in Grecia quest'estate. E molti di loro hanno accettato, alcuni addirittura hanno scelto la Grecia con l'intenzione di fare "turismo solidale" e responsabile. Mi è sembrato un bel pensiero, un modo concreto ed efficace per dimostrare che l'Europa non è soltanto euro, Borse ecc. e che i terremoti finanziari, i disagi sociali e pratici, gli speculatori non devono e non possono annullare una storia millenaria che è comune a tante nazioni. Certo, bisognerà fare un grande sforzo di efficienza, e mostrare senso di responsabilità e organizzazione.

Syntagma. Change for line 2, Connection with tram.

Il mio vicino di sedile ha voltato pagina, non sono riuscita a leggere tutto l'articolo, ma sono arrivata a destinazione. Lascio la metropolitana, mentre una coppia di turisti stranieri, palesemente appena arrivati, osservano la cartina della metropolitana per orientarsi tra i tesori della città. Un buon auspicio?

Emanuela Voutsinas

SPORT MOTOMONDIALE: LA SPAGNA VOLA, L'ITALIA FRENA

Le prime battute del campionato ci hanno consegnato un rendiconto nel quale gli iberici fanno razzia di vittorie in tutte le categorie e dominano le classifiche di campionato. Gli italiani sono tenuti in linea di galleggiamento da Valentino Rossi; dopo di lui, però, il deserto. O quasi: in MotoGP gli dà una mano Dovizioso; in Moto 2, è rinato Corsi. Ma, e questo è il dato più preoccupante, che fa riflettere sul destino della intera annata e sul futuro del movimento, è quanto accade in 125.

Sul traguardo di Le Mans, quattro spagnoli nei primi quattro. Dei tre italiani iscritti (e già son pochi, rispetto alla tradizione) nessuno è riuscito a raggiungere la bandiera a scacchi. Hanno fatto meglio di noi non solo gli avversari tradizionali, ma anche rappresentanti di nazioni raramente presenti in griglia. Che non ci aspettavamo ci potessero precedere, globalmente, in classifica. E la Francia non ha rappresentato solo un caso. E' da tempo che siamo in debito d'ossigeno, nella cilindrata più piccola.

Stiamo sparendo. In Moto GP, forse, sarà comunque una grande annata. Valentino Rossi è di una qualità tale da essere in grado di riprendere il comando delle operazioni e vincere il titolo. Magari di riuscirci alla grande.

Però nelle categorie di rincalzo, quelle propedeutiche, dove devono formarsi i campioni MotoGP di

domani, piatto piange. E piange sempre più man mano che si scende di categoria. Ancora forti al vertice, sempre più deboli alla base.

Per di più, soffriamo anche dal punto di vista delle Case. L'Aprilia, piccola, arrembante azienda di Noale, paesino di poche migliaia di abitanti nelle campagne del veneziano, negli ultimi anni ha conquistato titoli a valanga nelle due categorie minori. Oggi, anche la sua presenza è ridotta al lumicino: un cambio di regolamento (l'adozione di motori quattro tempi in regime monomarca) l'ha convinta ad abbandonare la classe di mezzo, ribattezzata Moto 2. E' presente ancora in 125, e per quest'anno non ci sono pericoli: chi vincerà il titolo piloti lo farà su una moto sua (con l'uno o l'altro dei marchi del gruppo). Si profila però all'orizzonte, anche qui, un cambiamento regolamentare importante.

Insomma, corriamo il rischio che, tra qualche anno, una rotativa stampi il titolo: "Italia, c'era una volta".

Nereo Balanzin



KESARIANI: ONORE ANCHE AI MARTIRI ITALIANI

Domenica 16 maggio 2010 il comune di Kesariani, nell'ambito delle iniziative per il 1° maggio 1944 – 2010, 66 anni di memoria – “Ricordiamo il passato per costruire il futuro” – ha organizzato una manifestazione al poligono di tiro di Kesariani, con deposizione di fiori in onore dei 200 patrioti greci uccisi il primo maggio del 1944 e di tutte le vittime dell'esercito di occupazione cadute nel poligono di tiro di Kesariani.

Il corteo delle autorità e dei cittadini partecipanti con alla testa la banda del comune di Atene è partito dal Centro Culturale del comune e ha attraversato il corso principale di Kesariani diretto verso il monumento ai caduti all'interno del poligono di tiro.

Dopo la celebrazione della messa di suffragio sono seguiti brevi discorsi da parte del sindaco, dei rappresentanti di tutti i partiti, delle associazioni dei partigiani, e alcuni parlamentari ed europarlamentari.

In seguito c'è stato l'appello dei 200 patrioti fucilati il 1° maggio del '44 e la deposizione di fiori da parte delle personalità e delle delegazioni presenti, compresa quella della comunità italiana ad Atene.

Per chi non lo sapesse, in questo poligono, a fianco dei patrioti greci, sono stati fucilati dai tedeschi nel periodo dal 29 novembre 1943 all' 8 settembre del 1944 anche 21 italiani antifascisti, i nomi dei quali solo recentemente sono stati resi noti.

La commissione degli italiani che si sono adoperati per conoscere e rendere noti i nomi degli antifascisti italiani uccisi, anche se per la prima volta dopo 66



anni, ha quindi depresso pochi fiori alla loro memoria, come tributo d'onore e profondo rispetto.

Nonostante l'assenza dei nostri rappresentanti ufficiali in questa occasione, si spera che ora tutta la nostra comunità unita possa attivarsi allo scopo di aggiungere i nomi, ora finalmente noti, dei caduti italiani nella lunga lista esposta sui marmi di questo monumento. Onore alla resistenza nazionale greca e italiana. Per la pace, la giustizia e la democrazia per tutti i popoli. La storia non si cambia, la memoria è viva.

La commissione per la memoria degli italiani uccisi dai nazisti tedeschi:

Claudia Capone, Manolis Cassimatis-Damiani, Alexis Kilismanis, Angelo Saracini, Ivan Surina

Tην Κυριακή 16 Μαΐου 2010 ο Δήμος Καισαριανής στο πλαίσιο των εκδηλώσεων της 1 Μάη 1944 – 2010 , 66 χρόνια μνήμης – “θυμόμαστε το παρελθόν για να χτίσουμε το μέλλον”, διοργάνωσε εκδήλωση – κατάθεση στεφάνων προς τιμή των 200 εκτελεσμένων Ελλήνων πατριωτών την πρωτομαγιά του 1944 καθώς και όλων των πατριωτών που εκτελέστηκαν από τα στρατεύματα κατοχής στο σκοπευτήριο Καισαριανής.

Για όσους δεν το ξέρουν στο σκοπευτήριο Καισαριανής , δίπλα στους Έλληνες πατριώτες, έχουν εκτελεστεί από τους Γερμανούς ναζιστές την περίοδο από 29/11/1943 έως 8/9/1944 και 21 Ιταλοί αντιφασίστες εκ των οποίων τα ονόματα μόλις πρόσφατα ύστερα από τόσα χρόνια έγιναν γνωστά.

Η επιτροπή των Ιταλών που αγωνίστηκε για να γνωστοποιηθούν τα ονόματα

των εκτελεσμένων Ιταλών αντιφασιστών, τιμώντας την μνήμη τους για πρώτη φορά, έστω και μετά 66 χρόνια καταθέσε λίγα λουλούδια σαν ένα μικρό φόρο τιμής και σεβασμού.

Τιμή στην εθνική αντίσταση Ελλήνων και Ιταλών.

Για την ειρήνη, τη δικαιοσύνη και τη δημοκρατία σε όλους τους λαούς.

Η ιστορία δεν αλλάζει, η μνήμη είναι ζωντανή.

Η επιτροπή για την μνήμη των Ιταλών που εκτελέστηκαν από τους Γερμανούς ναζιστές:

Κλάουντια Καπόνε, Μανόλης Κασσιμάτης, Αλέξης Κιλισμανής, Άγγελος Σαρατσίνι, Ίβαν Σουρίνα



RIDERE E' L'UNICA COSA SERIA...RIMASTACI IN QUESTO MONDO

E' pur vero che con la grande crisi che abbiamo ereditato può sembrare assurdo ridere, ma cambiando la rotta sulla quale tutti, o quasi, stiamo navigando si può riuscire a farlo. Come?

Primo suggerimento: vestirsi con abiti firmati è bello ma se per farlo dobbiamo comprare a rate o fare lavori extra per poi, stanchi, riuscire ad andare fuori una volta alla settimana con persone che come noi a fatica si ritrovano e di certo non sereni da poter apprezzare il nostro abito e accessori vari, meglio comprare un pur sempre made in Italy ma da 20 o 30 euro e godersi l'uscita. Secondo consiglio: che dire poi dei vari lifting e botolini per apparire più giovani e belli, se poi per pagarli siamo tesi, induriti nell'espressione, depressi? Meglio, quindi tenerci le rughe di espressione perché ridendo si formano.

Passiamo ora alle attività dei figli. E' mai possibile che tutti i bambini debbano suonare uno strumento, giocare a scacchi, fare attività sportive, meglio se due, computer, lingue straniere, che per poterle effettuare si corre da un quartiere all'altro, traffico, corsa contro il tempo, quindi crisi isteriche. Ma avete mai osservato la felicità dei ragazzi quando, causa un imprevisto, possono giocare all'aperto? E la Grecia offre la possibilità di star fuori almeno 300 giorni all'anno. Finalmente si riempirebbero come ai vecchi tempi i giardini di voci e di risate.

Che dire poi dell'aumento della benzina? E allora, visto che una volta al giorno parliamo dell'obesità e delle malattie che ne conseguono, muoviamoci il più possibile a piedi, risparmiamo, facciamo ginnastica guadagnandoci in salute. E così facendo, quando ci incontreremo con gli amici, quando saremo seduti per far giocare i nostri figli, quando cammineremo in compagnia, allora potremo veramente tornare a ridere.



Luisiana Ferrante

UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI

Qualche tempo fa un'amica mi ha mandato dall'Italia una mail con l'"Augurio finale" di Tommaso Moro, che qui vi propongo.

Dammi, o Signore, una buona digestione ed anche qualcosa da digerire.

Dammi la salute del corpo col buon umore necessario per mantenerla.

Dammi, o Signore, un'anima santa che faccia tesoro di quello che è buono e puro, affinché non si spaventi del peccato, ma trovi alla tua presenza la via per metter di nuovo le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti e non permettere che io mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo evidente che si chiama "io".

Dammi, o Signore, il senso del ridicolo.

Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia e possa dividerla anche con agli altri.

Ogni volta che mi capita sotto gli occhi, la mia lettura si apre con un sorriso: "Dammi... una buona digestione" (ma che sofferisse di bruciori di stomaco?), ma poi cominciano le riflessioni: "ed anche qualcosa da digerire" e queste parole mi fanno pensare a quanti, anche qui intorno a noi, soffrono la fame e cercano quel "qualcosa" nei nostri rifiuti e magari trovano una bomba e muoiono, come tanti altri nel mondo, proprio per la mancanza di questo "qualcosa". E poi continuo a leggere e anch'io mi auguro di poter "mettere le cose a posto", di non brontolare, di non lamentarmi: quanti vivono con problemi molto, ma molto più seri e gravi dei miei, che pure non sono pochi?

Arrivata all'ultima quartina mi ritorna il sorriso per questa preghiera di poter comprendere lo scherzo, ma soprattutto per questo desiderio di conoscere la gioia e di di-

viderla con gli altri. Ed è questo il motivo che mi ha spinto a pubblicare queste righe: il desiderio di condividere con voi la serenità che mi dà la lettura di questo augurio, ignorando quella "cosa troppo evidente che si chiama "io", al di là di qualsiasi osservazione possa venir mossa a questo mio intervento.

P.S. Per chi non lo ricordasse Tommaso Moro (Thomas More), nato nel 1486, fu statista, letterato e filosofo inglese di origine italiana. Le sue vedute filosofiche sono espresse in forma romanzata nella celebre "Utopia" (parola da lui conosciuta, il non-luogo, il luogo che non c'è) un'isola rimasta sconosciuta dove la proprietà privata è abolita, la terra viene coltivata a turno e i magistrati vengono eletti, ma la caratteristica fondamentale di Utopia è la tolleranza religiosa: ognuno è libero di concepire Dio e di venerarlo a suo modo. Fu fatto decapitare nel 1535 da Enrico VIII, di cui era stato prima consigliere e poi oppositore, per rimanere coerente alle sue idee, veramente "un uomo per tutte le stagioni" (dal titolo di un film dedicato alla sua vita).

Giovanna M. Tronchet

L'ADULTERIO ? COME UNA COPPA DI BUON VINO ...

L'art. 559 del Codice Penale italiano stabiliva che: «La moglie adultera è punita con la reclusione fino a un anno. Con la stessa pena è punito il correo dell'adultera. La pena è della reclusione fino a due anni nel caso di relazione adulterina. Il delitto è punibile a querela del marito».

La Corte costituzionale è intervenuta prima con la sentenza n. 126 del 1968, poi con la sentenza n. 147 del 3 dicembre 1969, dichiarandone l'illegittimità costituzionale. Oggi dunque in Italia l'adulterio non è più considerato reato.

Allo stesso modo, l'art. 357 del Codice Penale greco attualmente vigente, è stato abrogato dall'art. 6 della L.1272/1982, così che anche in Grecia l'adulterio non è più considerato reato.

Cerchiamo ora di ricostruire questo fenomeno sociale, per secoli considerato reato, trovando risposte nel lontano passato, dove affonda le sue radici ...

Il termine adulterio deriva dal latino adulterare che significa corrompere, alterare, falsificare; adulterare matronas, come leggiamo in Svetonio (Aug. 67,2) significa commettere adulterio con una donna sposata, "corromperla, inquinarla, adulterarla". Con il termine adulterio si indica, dunque, il rapporto extramatrimoniale della uxor o nupta, quindi la violazione delle iustae nuptae. Per il diritto romano solo la donna violava la fedeltà coniugale e si rendeva colpevole di adulterio, mentre, se il marito aveva relazioni extramatrimoniali, purché non con donne sposate o ingenuae et honestae, non solo non commetteva adulterio, ma la matrona non aveva difficoltà ad accettare le relazioni del marito con schiave o donne non rispettabili. Secondo quanto riferisce Svetonio, era la stessa moglie che forniva ad Augusto donne del genere. Le donne ufficialmente dichiarate adultere, come le donne di rango inferiore che lavoravano nei circhi, nei teatri e nel campo della prostituzione, venivano private a scopo punitivo del diritto di contrarre un legittimo matrimonio

e della facoltà di godere pieni diritti civili. Gli antichi romani consideravano l'adulterio un'offesa terribile, da punire col massimo della pena. Era addirittura prevista la pena di morte se il pater familias lo riteneva necessario. Alla donna non poteva essere perdonata una colpa così grave, poiché il matrimonio era considerato un vincolo sacro ed inviolabile. Le giovani infatti, giuravano fedeltà al futuro marito già con la celebrazione del rito del fidanzamento.

Tra i divieti imposti ad una buona madre di famiglia c'era quello di bere il vino. Alcuni studiosi spiegano il fatto col che si impedivano così gli atteggiamenti scostumati che, con un'allegria bevuta, potevano condurre al tradimento coniugale. Pare tuttavia più probabile che, nella cultura romana, bere del vino equivalesse a compiere adulterio.

Almeno nei tempi più antichi, dunque, una "scappatella" poteva costare la vita e terribili torture. L'amante della moglie, se colto in flagrante, diveniva vero e proprio oggetto della giustizia sommaria-arbitraria del marito tradito, che poteva sodomizzarlo coi mezzi più curiosi e impensabili. In alcuni casi si arrivò addirittura al taglio di alcune parti del corpo (naso, orecchie, etc.), all'evirazione ed alla violenza sessuale di gruppo. L'uccisione rappresentava la soluzione certamente meno straziante. Le donne, macchiate di una colpa così grave, erano condannate spesso a morir di fame.

Fu il buon Augusto, a cui toccò in sorte una figlia piuttosto svelta, la famosa Giulia, a regolamentare la procedura penale sull'adulterio. L'Imperatore stabilì con la Lex Iulia de adulteriis coercendis (datata 18 a.C.) che venisse considerato un crimine pubblico da punire con l'esilio (la relegatio in insulam) della moglie: così l'infedele non poteva più essere uccisa dal marito, ma soltanto ripudiata. In età successive fu ripristinata la condanna a morte, confermata da Giustiniano.

Avv. Fabiana Bartolini

VACANZE A CEFALONIA

Cefalonia, la più grande isola dello Ionio, è la patria di Kavadia, di Marino Antipas, di Andrea Laskaratos e di numerosi poeti, scrittori, musicisti, politici contemporanei. Raggiungibile da Patrasso dopo tre ore di navigazione e da Kilini dopo un'ora e un quarto, è dominata dal monte Enos (1.625m.) famoso per i tipici abiti neri. Il capoluogo dell'isola è Argostoli, che si trova nella zona di Krani, una delle quattro antiche città-stato di Cefalonia, insieme a Paliki, Sami e Pronous, ricostruita quasi integralmente dopo il terremoto del 1953. Tra le altre località storicamente importanti ricordiamo il paese di Traviata, capoluogo dell'isola fino al 1757, dove i Veneziani nel XVI sec. costruirono un imponente castello in onore di S.Giorgio, da poco ristrutturato, che domina tutta la zona. Altro centro rinomato è la città di Lixuri, nell'antica zona di Paliki, dove si trova la Biblioteca Iacovato (ricca di testi antichi). Il monastero più importante dell'isola è quello che si trova a metà percorso tra Argostoli e Sami, costruito nel XVI sec. in onore di S.Gerasimo, eremita, protettore di Cefalonia. Sami, antica città famosa fin dai tempi di Omero, risalente a circa 5.000 anni fa, è tuttora il porto più importante dell'isola. Nelle sue vicinanze si trovano le grotte di Drogarati, ricche di sta-

latti e stalagmiti, il pittoresco lago-cratere di Melissani, nonché la laguna di Karavomilo. Andando verso nord si incontra il pittoresco porto di Santa Efimia, per raggiungere dopo qualche chilometro una fantastica zona panoramica da cui si può osservare la stupenda spiaggia di Mirtos col suo mare dai colori meravigliosi, tra le più belle del mondo, e il porticciolo di Assos collegato con un'isoletta su cui i Veneziani alla fine del XVI sec. costruirono un altro castello. Infine nel punto più a nord di Cefalonia, a circa 80km dalla località di Poros, vi è il pittoresco paese di Fiscardo, unico centro non danneggiato dal terremoto, punto di attracco dei velieri provenienti dall'Italia. Cefalonia fu testimone innocente di una triste pagina storica della seconda guerra Mondiale, quando le truppe italiane presenti sull'isola, dopo l'armistizio dell'8 settembre, furono crudelmente annientate dai Tedeschi. Cefalonia è oggi una meta turistica molto ambita, per le sue spiagge meravigliose e variegate, il suo paesaggio dal verde incontaminato, i suoi abitanti molto ospitali soprattutto nei confronti degli Italiani, ai quali si sentono legati da radici comuni.

Pasquale D'Amico

DIVORZIO: DIRITTO AL PATRIMONIO DEL CONIUGE

Gentile avvocato, io e mia moglie ci stiamo separando dopo 25 anni di matrimonio. Lei non lavora e non ha un reddito proprio. Tenendo conto di questo volevo chiedere quali possibilità ha mia moglie di ottenere la casa coniugale pur essendo a me intestata (mi è stata regalata dai miei genitori) ed essendo i nostri due figli maggiorenni. Grazie.

Giorgio M.

Continuo a trattare l'argomento dell'unione in crisi, di cui al nostro precedente numero, rispondendo alla domanda specifica del nostro gentile lettore.

Per quanto riguarda i rapporti patrimoniali tra i coniugi, i Tribunali greci applicheranno le norme di diritto del Paese che, secondo il diritto internazionale privato, regolano i rapporti personali tra i coniugi subito dopo la celebrazione del matrimonio. Verrà quindi applicato il diritto del Paese della cittadinanza comune dei coniugi subito dopo la celebrazione del matrimonio. In mancanza di tale presupposto, si applicheranno le norme di diritto del luogo dell'ultimo domicilio comune dei coniugi subito dopo la celebrazione del matrimonio ed infine, se questo non esiste, le norme di diritto del Paese al quale i coniugi si sentivano più legati al momento del matrimonio.

E' chiaro che la normativa greca potrà applicarsi nei casi di coppia mista (greco-italiana), se questa era domiciliata in Grecia, durante o subito dopo aver celebrato il matrimonio in Grecia o in Italia.

Presupponendo che il nostro lettore abbia contratto un matrimonio misto in Grecia, a questo si applicherà, per legge, il regime di separazione dei beni. Il matrimonio quindi, in linea di principio, non va ad intaccare l'autonomia patrimoniale dei coniugi.

In caso di divorzio o di annullamento del matrimonio (ma anche di separazione di fatto da più di tre anni), se il patrimonio di uno dei coniugi, dopo il matrimonio, è aumentato, l'altro coniuge ha diritto (qualora dimostri di aver contribuito, in qualsiasi modo - anche solo come casalinga - all'aumento di patrimonio) a pretendere la restituzione della parte di aumento, che proviene dalla propria contribuzione.

Vi è la presunzione di legge, fino a prova contraria, che il contributo del coniuge all'aumento del patrimonio dell'altro ammonti ad un terzo (1/3) di quest'ultimo.

Nell'aumento della situazione patrimoniale di ognuno dei coniugi non ven-

gono computati i beni che questi abbiano acquisito per donazione, eredità, legato o per disposizione di beni, precedentemente ricevuti per tale causa.

In sostanza, in caso di divorzio, la moglie del nostro lettore non avrà nessun diritto a diventare proprietaria della casa coniugale, donata dai genitori del marito, o a percepire in danaro una percentuale del valore.

Se però la moglie, indigente dopo il divorzio, ha diritto agli alimenti, ed il marito non può contribuire diversamente al suo sostentamento, il giudice potrebbe attribuire alla moglie, per un periodo di tempo determinato, il diritto all'uso di tutta o parte della casa.

Peraltro, se il marito, al momento dello scioglimento del matrimonio, risulta proprietario di beni (come ad es. auto, depositi bancari, liquidazioni, azioni, immobili, etc...) di valore complessivo superiore al valore totale del patrimonio che aveva al momento della celebrazione del matrimonio, sua moglie avrà diritto a percepire, in danaro, una quota percentuale (presunta di 1/3) del valore corrispondente all'aumento del patrimonio del marito.

Avv. Laura Convertini

MARTA ANTICO ANDROUTSOU

ΜΑΙΕΥΤΗΡΑΣ / ΧΕΙΡΟΥΡΓΟΣ
ΓΥΝΑΙΚΟΛΟΓΟΣ

laureata in Ostetricia e Ginecologia presso
l'Università La Sapienza di Roma

Ιατρείο: Λ. Αλεξάνδρας 192 Β
11521 Αμπελόκηποι
(Στάση Μετρό Αμπελόκηποι)

Τηλ. Ιατρείου: 210 6457375

Οικ.: 210 6922322

Κιν.: 697 4441036 / 693 2482344



ARTE E PAESAGGIO A PILIO

Volevo segnalare ai vostri lettori che da un'idea di un gruppo di ricercatori e artisti italiani e greci è nato nel settembre scorso un progetto realizzato dall'associazione culturale "Il motore di Ricerca" (Italia) e dall'Omada Filopappou e promosso da Principi Attivi -Giovani Idee per una Puglia Migliore, dalla Regione Puglia, da alcuni Comuni del Pilio (Milies, Agria, e Artemidos) e dalla Fondazione N. & E Porphyrogenis di Agria-Volos.

Tale progetto, muovendosi nel mondo poetico e metaforico dei fratelli Alberto Savinio e Giorgio De Chirico e ricercando nel paesaggio infantile dei due fratelli attraverso interviste, racconti, testimonianze, eventi, ha tentato di restituire un'iconografia contemporanea dell'opera dei due fratelli-artisti, approfondendo la relazione tra l'arte e il paesaggio della tratta ferroviaria Milies-Volos e più in generale del Golfo Pagasitikos. Il progetto poi si è proposto di promuovere la valorizza-

zione e la conoscenza dell'area del Pilio al fine di incrementare le possibilità di un turismo sostenibile itinerante fra cultura e paesaggio del Mediterraneo.

Il 24 Aprile scorso alla Stazione Ferroviaria di Agria Magnesia è stato così presentato il materiale del progetto "Αδελφία/Fratelli, i figli di Evaristo De Chirico". La mostra è durata fino al 2 Maggio.

Presenti all'inaugurazione, tra gli altri, il Consigliere Comites Francesco Vianello e la sig.ra Maria Falzone, vice presidente dell'Associazione di Volos "Amici d'Italia" che fin dall'anno scorso ha collaborato attivamente per la realizzazione del progetto.

Maria Adromachi Chatzinikolaou



DOLCE D'ESTATE

Gentile signora Mendozzi, visto che lei si diletta di cucina, perché non mi suggerisce un dolce fresco da preparare d'estate? Grazie e complimenti per il vostro giornale.

Paola, Rodi

Dolce allo yogurt

Ingredienti

600 gr. di yogurt fage

2 bustine di gelatina alle fragole

frutta fresca o sciroppata

una teglia rotonda che abbia il cilindro nel centro e la base che non si apre.

Preparazione

Far bollire una tazza d'acqua in un pentolino, poi versarvi la prima bustina di gelatina e una tazza di acqua fredda, mettere la frutta a pezzettini, lasciare intiepidire e mettere in frigo.

Poi si prepara la seconda gelatina con una sola tazza di acqua bollente. In una ciotola si mette lo yogurt e la gelatina, si gira il contenuto con la frustina, si versa il composto nella teglia sopra quello già precedentemente preparato e si mette in frigo. Quando diventa solida si gira sul piatto e il dolce è pronto.

Maria Mendozzi

STUDIO MEDICO DI AGOPUNTURA E OMEOPATIA

L'agopuntura costituisce un sistema teorico completo ed integrato ben definito fin dalla notte dei tempi.

Completa la medicina ufficiale proprio laddove questa è meno efficace e con abbondanti effetti collaterali.

E' riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come pratica medica a se stante.

E' riconosciuta anche dalla Food and Drug Administration e dal National Institute of Health statunitensi.

Indicata per *cefalee *vertigine *dispnea *asma *depressione *ansia *ipertensione *obesità *artrite reumatoide *lombalgia *tabagismo *problemi ginecologici *sterilità *trattamenti anti-tumori *cellulite e per molte altre patologie

MOUSTAKAKIS EVANGELOS

MEDICO AGOPUNTATORE LAUREATO PRESSO L'UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA

MEMBRO DI:

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI AGOPUNTURA E MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

ASSOCIAZIONE HELLENICA AGOPUNTURA
COLLABORATORE SCIENTIFICO
DELL'OSPEDALE HIPPOCRATIO

VIA DASOUS 7 KIFISIA 14562

T/F 210 80 11 118

CEL 693 8044 090

e-mail: doc@emoustakakis.gr, www.emoustakakis.gr



A high standard resort

felix
RESIDENCE

Trapezaki, Moussata
GR-280 83 Kefalonia Island
Tel. +30-26710 31579, Fax +30-26710 31540
Mobile Tel. +30-6974 825033
email: felixres@otenet.gr
email: info@felixresidence.com
www.felixresidence.com

At the foot of Mount Ainos, at the cove of "Trapezaki", 800 m from the beach, 8 km from the airport, and 12 km from the main city Argostoli.

Excellently designed and furnished gardens, swimming pool with stereo installation, children's pool, poolside bar, reception and a closed car park.

Studios and apartments of high aesthetics and design for 2 and 2+2 persons, fully equipped (kitchen, bathroom), satellite TV, central AC, private verandas or balconies with view of the mountain, the sea, the hill of the Venetian Castle of Saint George. Within 100-metre distance of Felix: Two brand-new luxury two-storey villas, beautifully furnished and offering all modern comforts. Each of them can accommodate up to 8 guests and can be rented either the whole or each of its units (apartment, studio, room) separately. Villa accommodation: Ground Floor: bedroom, bathroom, sitting room with fireplace, kitchen, etc., and with direct access to a landscaped garden and a swimming pool with hydromassage and mosaic decoration. First Floor: one bedroom with an en suite bathroom, and one studio with balcony and a splendid view of the Ionian Sea, Zakynthos Island, Kastro (the castle) and Mount Ainos.

Source: Greek-Info.com